

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

2388

Notiziario Settimanale Parrocchie Castelnuovo V.C. - Montecastelli(PI) Anno 45°

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 - [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

**23 Agosto 2015**

## POCHI GIORNI CI SEPARANO DALLA FESTA DELLA MADONNA

La settimana che si apre oggi è quella che ci porterà alla FESTA della "nostra" MADONNA, "la MADRE DELLA CONSOLAZIONE" che sarà domenica prossima 30 Agosto, ma che inizierà sabato 29 Agosto  
**CON LA PROCESSIONE NOTTURNA ALLE ORE 21.15**

### Il nostro Vescovo Mons. Alberto Silvani presiederà la Processione

Come oramai è tradizione, la processione, *che si svolgerà in modo tradizionale* partirà dalla piazza davanti le ACLI, entrerà nei giardini pubblici, dalla parte della "Banca", li attraverserà dal centro e andrà verso la chiesa, e **alla quale invito a partecipare numerosi**, perché sia davvero segno del nostro amore verso la Madonna

## LA PROCESSIONE: "PERCHÉ" OCCORRE PARTECIPARE



La partecipazione alla processione non ha certo il valore della partecipazione alla S. Mesa, ma è una "grande preghiera" che se la facciamo, deve essere fatta bene, in modo solenne e con la partecipazione di tante persone.

**Essa è un segno che la Chiesa, popolo di Dio in cammino vuol rendere, nella vita pubblica al suo Signore o, nel nostro caso, alla Madonna.**

Essa è anche un segno del compito che Chiesa ha di camminare per le strade del mondo per annunciare il Vangelo.. . ,

**La processione dà l'immagine stessa del cammino della vita;** un "cammino compiuto "insieme": in un clima di preghiera e di canti, camminando verso la stessa meta

**La vita di una comunità cristiana deve essere presente anche così nella vita paesana facendo risuonare il messaggio cristiano e sentendo anche il bisogno e il dovere di rendere pubblica la sua fede.** Così la manifestazione privata della fede diventa pubblica, e le strade diventano una chiesa. *D. Secondo*

## IL LAVORO E' SACRO E DA' DIGNITA' ALLA FAMIGLIA

Una presa di posizione importante di papa Francesco nell'udienza del mercoledì 19 Agosto. 2015 **Dopo aver parlato della festa**", Il tema affrontato è stato il **lavoro nell'ambito familiare**.

Il lavoro, si dice comunemente, è necessario per mantenere la famiglia, per crescere i figli, per assicurare ai propri cari una vita dignitosa.

È proprio in famiglia, *ha affermato il Santo Padre*, che si impara il valore del lavoro, fin da piccoli, attraverso l'esempio dei genitori e tenendo bene fisso lo sguardo sulla Santa Famiglia di Nazareth.

Nel Vangelo, la Santa Famiglia di Nazareth appare come una famiglia di lavoratori, e Gesù stesso viene chiamato «figlio del falegname» o addirittura «il falegname»

Il lavoro non va visto in contrasto con la vita spirituale

perché nella vita cristiana, *ha sottolineato il Papa*, questi due aspetti della vita devono stare insieme in armonia

*Il lavoro è necessario per vita della famiglia*



, come dagli insegnamenti di san Benedetto (**“Prega e lavora”**) perché “la mancanza di lavoro danneggia anche lo spirito, come la mancanza di preghiera danneggia anche l’attività pratica”.

Lavorare – ripeto, in mille forme – è proprio della persona umana. Esprime la sua dignità di essere creata a immagine di Dio. **Perciò si dice che il lavoro è sacro.**

**Il lavoro è sacro** e perciò la gestione dell’occupazione è una grande responsabilità umana e sociale, che non può essere lasciata nelle mani di pochi o scaricata su un “mercato” divinizzato. Causare una perdita di posti di lavoro significa causare un grave danno sociale.

Io vengo rattristato quando vedo che non c’è lavoro, che c’è gente senza lavoro, che non trova lavoro e che non ha la dignità di portare il pane a casa; mi rallegro tanto quando vedo che i governanti fanno tanti sforzi per trovare posti di lavoro e per cercare che tutti abbiano un lavoro.

**Il lavoro è sacro, il lavoro dà dignità a una famiglia** e dobbiamo pregare perché non manchi il lavoro in una famiglia. Dunque, **anche il lavoro, come la festa**, fa parte del disegno di Dio Creatore.

Nel libro della Genesi, il tema della terra come casa-giardino (=paradiso terrestre), è affidata alla cura e al lavoro dell’uomo.

**Quando il lavoro è in ostaggio della logica del solo profitto e disprezza gli affetti della vita**, la vita civile si corrompe e l’*habitat* (=la condizione di vita) si guasta e le conseguenze, colpiscono soprattutto i più poveri e le famiglie. Il compito della famiglia – *ha concluso il Santo Padre* – non è facile, ci vogliono fede e scaltrezza, per portare avanti, come una missione, i fondamenti della creazione di Dio, “l’identità e il legame dell’uomo e della donna, la generazione e l’educazione dei figli.

Il lavoro rende domestica la terra e abitabile il mondo”. Quando l’organizzazione del lavoro tiene in ostaggio la famiglia, o addirittura ne ostacola il cammino, **allora siamo sicuri che la società umana ha incominciato a lavorare contro se stessa!**

## CONVIVENZA E MORALE CRISTIANA

**La convivenza prematrimoniale o alternativa al matrimonio** rappresenta una scelta sempre più diffusa soprattutto tra i giovani. Sono tanti coloro che in buona fede (influenzati da una mentalità dominante che sta perdendo i valori naturali e sacri) ritengono tale forma di relazione perfettamente conforme alla morale cristiana.

E non pochi di questi sono cattolici e praticanti

- Bisogna fare alcune precisazioni, e chiarire – per quanto possibile – **un equivoco ricorrente soprattutto riguardo a ciò che insegna la Chiesa sul tema.**

\*\*Chi ha una minima conoscenza dell’insegnamento cristiano, sa o dovrebbe sapere che da sempre, per la



Chiesa, convivere *more uxorio* (cioè come marito e moglie) **è un peccato grave, costituisce un’offesa alla castità e un’offesa alla dignità del matrimonio.**

Sappiamo che la famiglia fondata sul **matrimonio tra un uomo e una donna costituisce la cellula fondamentale della società**, quella da cui dipende la stabilità, il benessere sociale ed economico di una società civile.

Una società composta da famiglie stabili e indissolubili in quanto fondate sul matrimonio, a dispetto della provvisorietà tipica delle coppie di fatto... “La pratica della coabitazione prima del matrimonio è gravemente peccaminosa, per non parlare del fatto che danneggia la stabilità della società». (Benedetto XVI)

Non va poi dimenticato come il matrimonio – in ragione della stabilità affettiva che maggiormente assicura rispetto ai rapporti tra conviventi – sia la **condizione ideale per la crescita dei figli.**

In tal senso, ricerche internazionali hanno dimostrato come i **bambini** che crescono in una famiglia tradizionale – rispetto a quelli che crescono in contesti di precarietà affettiva ed educativa – corrano un terzo del rischio di andare male a scuola e la metà di soffrire di disturbi psichici.

**Inoltre è noto** che la convivenza pre-matrimoniale incrementa drammaticamente le possibilità di **divorzio**. Sono molti oramai gli studi che dimostrano che le coppie che convivono prima di sposarsi hanno una maggiore probabilità (dal 50 al 100%) di divorziare rispetto a coloro che scelgono di aspettare a vivere insieme fino a dopo il matrimonio - **\*\*Ma al di là di queste considerazioni, chiare da un punto di vista umano e psicologico, indipendentemente dalle statistiche) ecco che cosa insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica**, che è ciò che qui ci interessa maggiormente mettere in evidenza che:

**\*\*\*Le convivenze prematrimoniali o extra-matrimoniali sono dal Catechismo definite “Libere unioni”, costituiscono un’offesa alla dignità del matrimonio e sono “contrarie alla legge morale”. Tanto da impedire l’accesso alla Santa. Comunione, o il fare da Padrino/Madrina al Battesimo e alla Cresima, finché perdura la convivenza.** (segue) (di questo argomento se ne parlerà ancora... prossimamente) **d. Secondo**



